

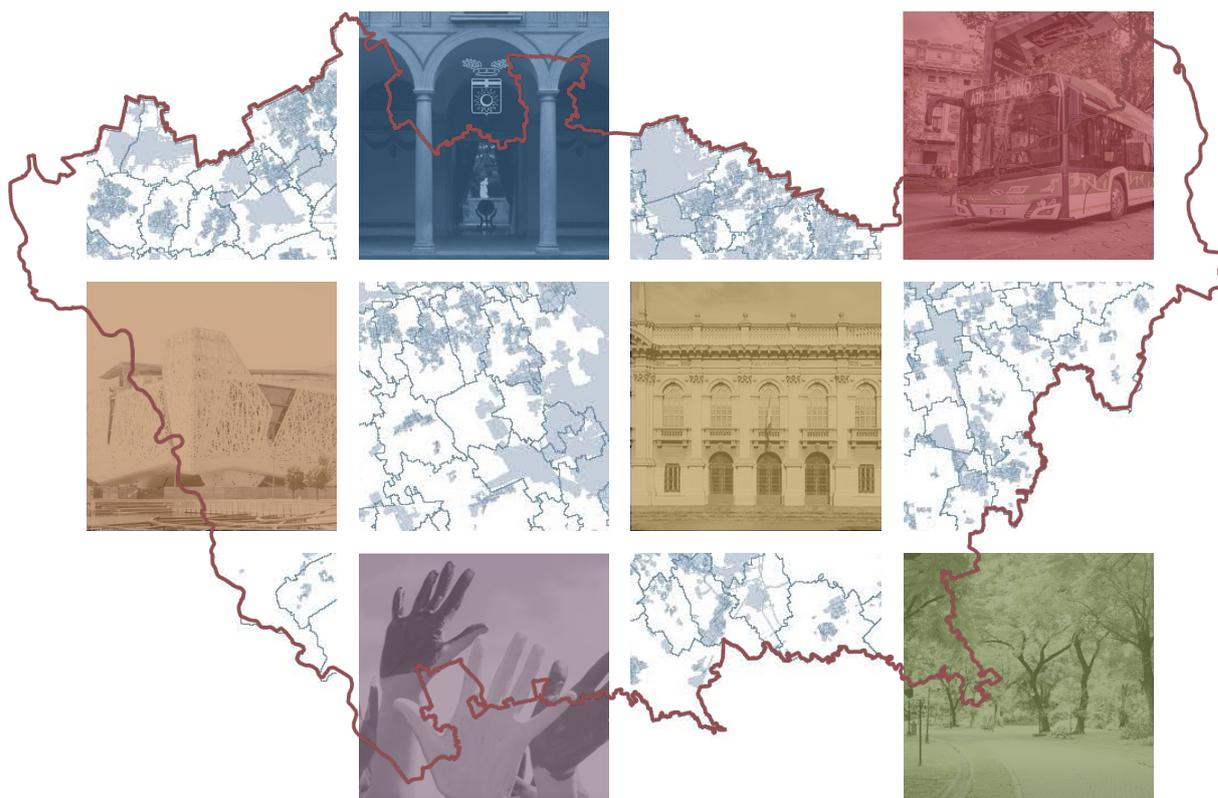


Città
metropolitana
di Milano

ORIZZONTE 2026

Città Metropolitana di Milano

Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2022-2024



CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala

Vice Sindaco metropolitano con delega al Piano strategico: Francesco Vassallo

Segretario e Direttore Generale della Città metropolitana, Responsabile del Piano strategico:

Antonio Sebastiano Purcaro

Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2022-2024

elaborato in collaborazione con il Centro Studi PIM, i Dirigenti e i Funzionari della

Città metropolitana di Milano

Progetto grafico a cura di Erica Ventura, Matteo Mazzoletti, Gaia Maria Vignali (Centro Studi PIM)

Si ringraziano i Comuni, i componenti del Tavolo metropolitano, del Tavolo permanente delle Università
e tutti coloro che a vario titolo hanno fornito il loro contributo di idee e proposte.

Adottato dal Consiglio metropolitano con Delibera n. 3/2023 del 22/03/2023

Modifiche e integrazioni al Piano strategico adottato approvate dal Consiglio Metropolitano

con Delibera n. 16/2023 del 12/06/2023

Parere favorevole della Conferenza metropolitana con Delibera n. 2/2023 del 13/06/2023

Approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n. 18/2023 del 13/06/2023

Si rimane a disposizione degli aventi diritto per quanto concerne le fonti iconografiche non individuate.

www.cittametropolitana.mi.it

Milano, Giugno 2023

DOCUMENTO DI SINTESI

ORIZZONTE 2026

Città metropolitana di Milano

Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2022-2024

Indice

ORIZZONTE 2026

Giuseppe Sala (Sindaco metropolitano) e Francesco Vassallo (Vicesindaco metropolitano)

1. Piano strategico triennale del territorio metropolitano.....	06
2. Quadri di riferimento	10
3. Prove di riforma	12
4. Obiettivi strategici.....	14
5. Agenda strategica.....	28
6. Attuazione e monitoraggio.....	32



ORIZZONTE 2026

Il Piano strategico della Città Metropolitana è giunto alla sua terza edizione.

La funzione di pianificazione strategica e l'istituzione della Conferenza metropolitana sono i due tratti maggiormente caratterizzanti la Città metropolitana, e che, più di altri, marcano la distinzione rispetto agli altri modelli di enti di area vasta, contraddistinguendola in positivo.

Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano costituisce atto di indirizzo per l'ente metropolitano per l'esercizio delle proprie funzioni, nonché per i comuni metropolitani per l'esercizio delle loro; nella consapevolezza che la soluzione alle questioni di fondo al centro delle agende di governo di ciascuno dei Comuni metropolitani non possa che trovare una soluzione e un approdo solo nel contesto più ampio della Città metropolitana.

Il Piano è anche lo strumento per proporre una visione dello sviluppo strategico del territorio metropolitano aperto all'apporto della Comunità metropolitana, a partire dalle rappresentanze del mondo della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore. Questo Piano ha un orizzonte temporale che guarda al 2026 ed è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese, definita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con il nuovo Piano Strategico la Città metropolitana intende aggiornare le proprie strategie in tema di sviluppo e mobilità sostenibile, ambiente e clima, coesione sociale e rigenerazione

urbana, contribuendo con la propria azione a consegnare alle prossime generazioni un territorio più moderno, all'interno di una Regione, di un Paese ed un'Europa più competitiva e solidale. Come descritto nelle pagine di questo Piano, molte sono le cose che sono state fatte in questi ultimi anni e molti gli obiettivi e le sfide che ci attendono. L'azione dell'Ente, tuttavia, è stata fin qui ostacolata dalle perduranti difficoltà di bilancio connesse all'insostenibile contributo alla finanza pubblica imposto a favore del bilancio statale.

La nostra Città metropolitana, anche attraverso il riconoscimento dell'auspicata autonomia finanziaria, deve diventare sempre più un motore di programmazione e pianificazione strategica, all'altezza delle migliori esperienze europee, portatrice di una visione condivisa dello sviluppo, nella convinzione che il rilancio economico del Paese sarà necessariamente trainato dal sistema delle aree metropolitane.

Siamo una Comunità virtuosa e piena di risorse, consapevole della sua dimensione europea. La Città metropolitana è pronta a cogliere le sfide che l'uscita dalla pandemia e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pongono. Ciò sarà possibile con la partecipazione di tutti i Comuni metropolitani, nello spirito di una leale collaborazione che necessariamente deve contraddistinguere le relazioni con lo Stato, la Regione e gli Enti locali di primo livello, per operare una ricomposizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo, calati in procedimenti di co-decisione, qual è appunto il Piano strategico.

Giuseppe Sala (Sindaco metropolitano)

Francesco Vassallo (Vicesindaco metropolitano)



1. Piano strategico triennale del territorio metropolitano

La L. 56/2014 individua, tra le funzioni fondamentali attribuite alla Città metropolitana, "l'adozione e aggiornamento annuale di un Piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni".

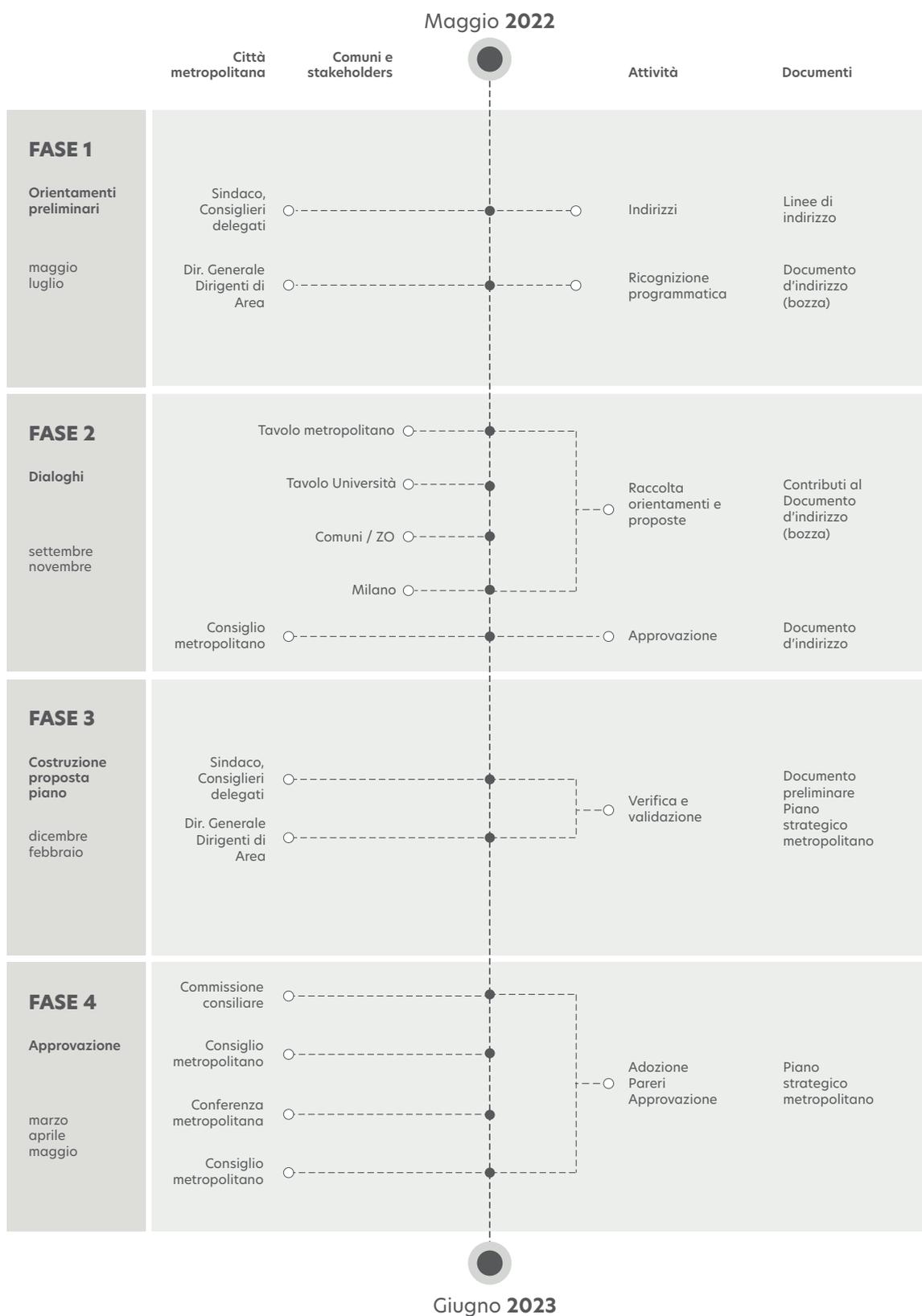
In questa luce, il Piano strategico (PSTTM) si configura come un documento intersettoriale di indirizzi, che risponde a tre principali obiettivi:

- a. definire la **matrice generativa dei processi pianificatori di Città metropolitana**;
- b. costituire **quadro di riferimento della programmazione comunale** e intercomunale di rilevanza strategica;
- c. delineare le condotte dell'Ente nel **dialogo interistituzionale e sociale** e, al contempo, prefigurare forme di raccordo con soggetti di diversa natura e statuto e con i relativi atti di pianificazione.

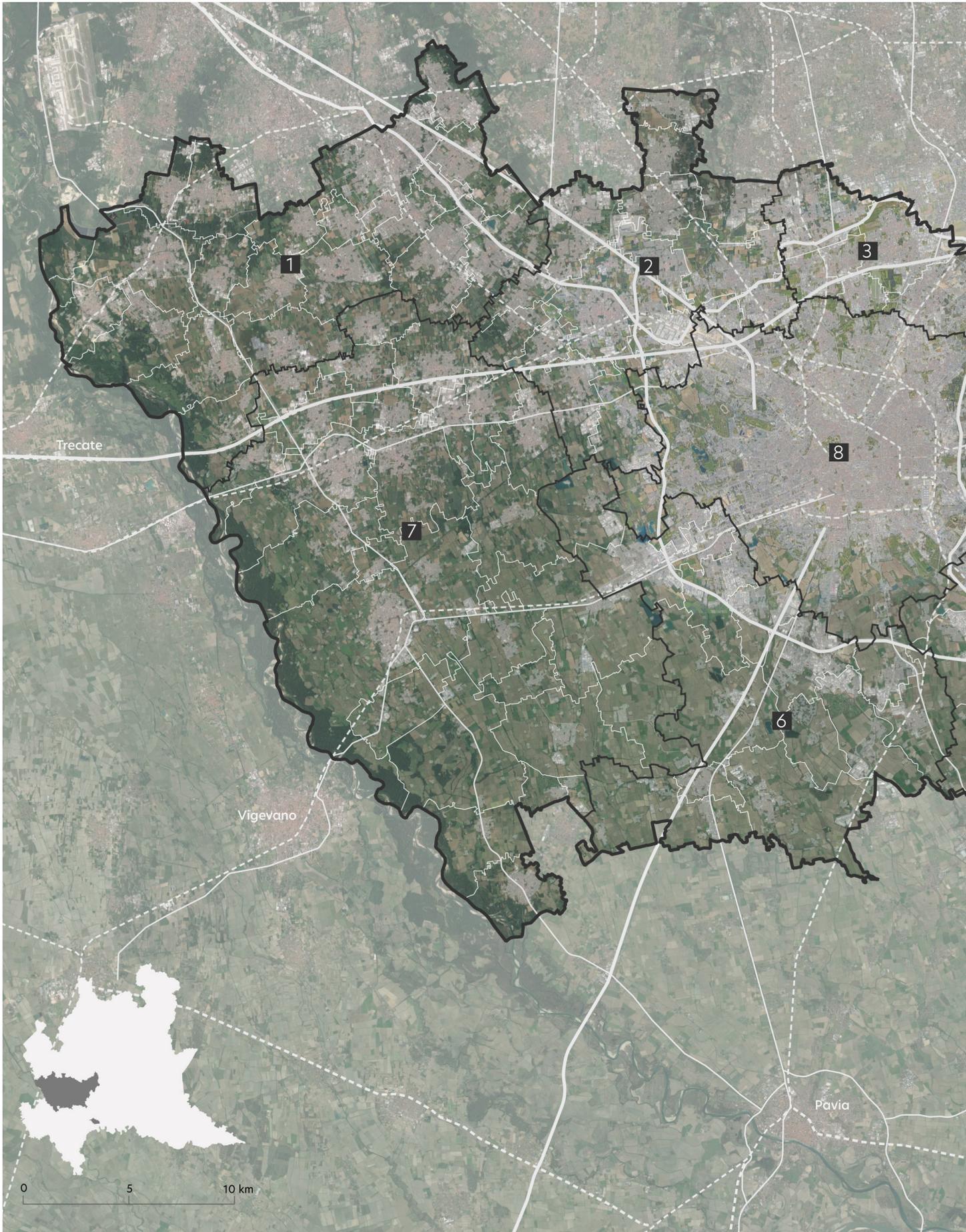
Il Piano relativo al triennio 2022-2024 si è articolato in 4 principali **fasi**.

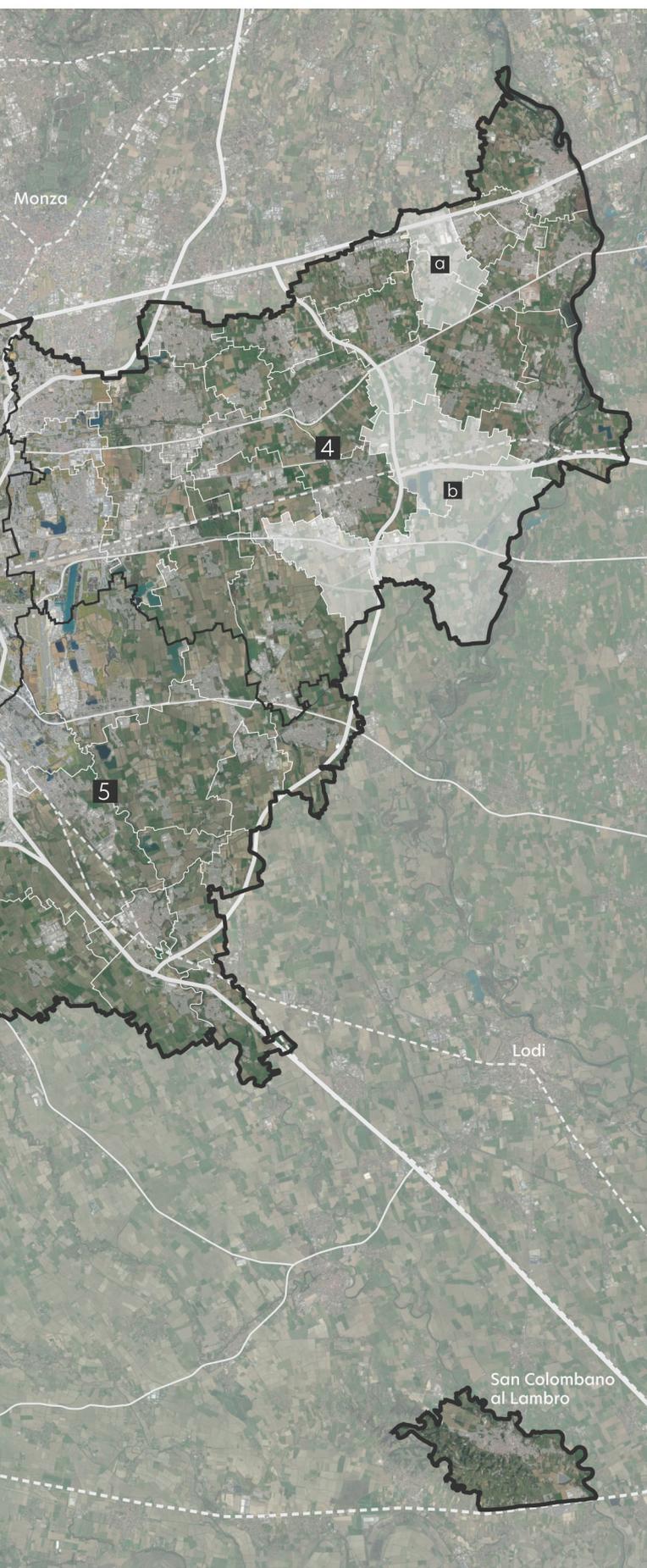
- La prima, finalizzata alla definizione degli orientamenti preliminari.
- La seconda, in dialogo esterno all'Ente, dedicata alla definizione dei contenuti.
- La terza, rivolta alla costruzione della proposta di Piano.
- La quarta, riservata all'iter approvativo.

Processo di piano



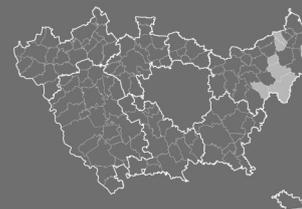
Il territorio della Città metropolitana di Milano





CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

- . 133 Comuni
- . Milano
- . 7 Zone Omogenee
- . 2 Unioni di Comuni



1 ALTO MILANESE

Arconate	Dairago	Robecchetto con Induno
Bernate Ticino	Inveruno	San Giorgio su Legnaro
Buscate	Legnano	San Vittore Olona
Busto Garolfo	Magnago	Turbigo
Canegrate	Nerviano	Vanzaghella
Castano Primo	Nosate	Villa Cortese
Cerro Maggiore	Parabiago	
Cuggiono	Rescaldina	

2 NORD OVEST

Arese	Lainate	Senago
Baranzate	Novate Milanese	Settimo Milanese
Bollate	Pero	Solaro
Cesate	Pogliano Milanese	Vanzago
Cornaredo	Pregnana Milanese	
Garbagnate Milanese	Rho	

3 NORD MILANO

Bresso	Cormano	Paderno Dugnano
Cinisello Balsamo	Cusano Milanino	Sesto San Giovanni

4 ADDA MARTESANA

Basiano	Gorgonzola	Rodano
Bellinzago Lombardo	Grezzago	Segrate
Bussero	Inzago	Settala
Cambiago	Liscate	Trezzano Rosa
Carugate	Masate	Trezzo sull'Adda
Cassano d'Adda	Melzo	Truccazzano
Cassina de' Pecchi	Pessano con Bornago	Vaprio d'Adda
Cernusco sul Naviglio	Pioltello	Vignate
Cologno Monzese	Pozzo d'Adda	Vimodrone
Gessate	Pozzuolo Martesana	

COMUNI APPARTENENTI A UNIONI DI COMUNI:

- a. Unione dei Comuni Basiano e Mesate (Basiano, Mesate)
 b. Unione dei Comuni Adda Martesana (Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana, Truccazzano)

5 SUD EST

Carpiano	Melegnano	San Donato Milanese
Cerro al Lambro	Pantigliate	San Giuliano Milanese
Calturano	Paullo	San Zenone al Lambro
Dresano	Peschiera Borromeo	Tribiano
Mediglia	San Colombano al Lambro	Vizzolo Predabissi

6 SUD OVEST

Assago	Corsico	Rozzano
Basiglio	Cusago	Trezzano sul Naviglio
Binasco	Lacchiarella	Vernate
Buccinasco	Locate Triulzi	Zibido San Giacomo
Casarile	Opera	
Cesano Boscone	Pieve Emanuele	

7 MAGENTINO ABBIATENSE

Abbiategrasso	Cislino	Ossona
Albairate	Corbetta	Ozzero
Arluno	Gaggiano	Robecco sul Naviglio
Bareggio	Gudo Visconti	Rosate
Besate	Magenta	Santo Stefano Ticino
Boffalora sopra Ticino	Marcallo con Casone	Sedriano
Bubbiano	Mesero	Vermezzo con Zelo
Calvignasco	Morimondo	Vittuone
Casorezzo	Motta Visconti	
Cassinetta di Lugagnano	Noviglio	

8 MILANO

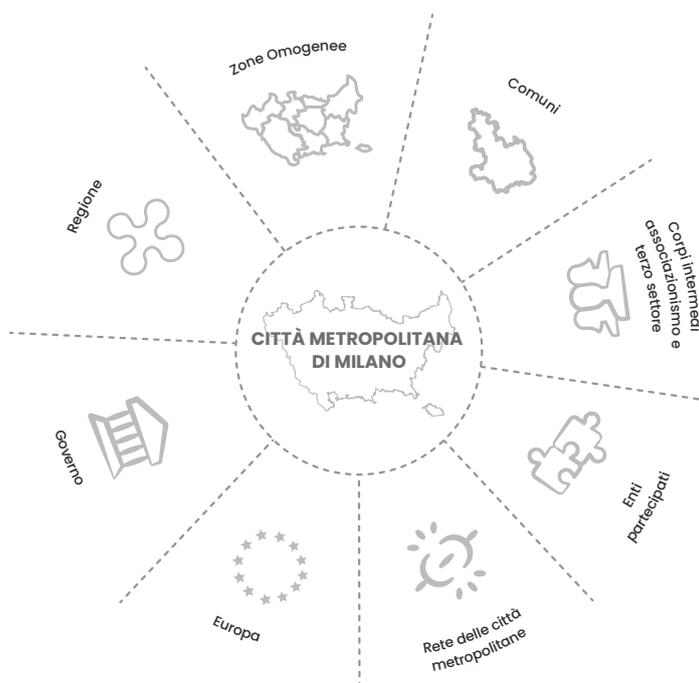


2. Quadri di riferimento

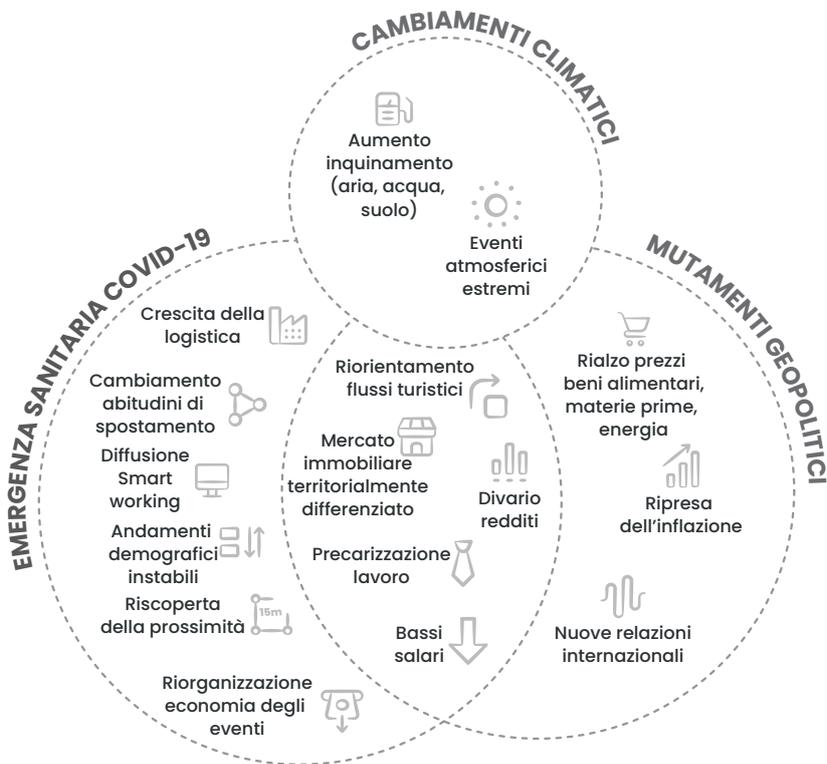
Il PSTTM 2022-2024 si è confrontato con una varietà di fattori esogeni ed endogeni.

- a. Quadro regolativo.** Alcuni dispositivi previsti dalla L. 56/2014 e le mancate politiche di accompagnamento alla riforma hanno appesantito l'azione dell'Ente.
- b. Condizioni evolutive specifiche del contesto metropolitano.** Pandemia, mutamenti geopolitici determinati dalla guerra Russo-Ucraina, cambiamenti climatici sempre più manifesti hanno modificato il quadro di riferimento generale e hanno indotto i vari attori metropolitani a un adattamento delle loro strategie.
- c. Valutazione dei risultati conseguiti.** In attuazione del PSTTM 2019-2021 sono stati approvati numerosi provvedimenti (es. Piano territoriale metropolitano/PTM, Piano urbano della mobilità sostenibile/PUMS, Biciplan/Cambio, Regolamento edilizio tipo, Bando periferie, Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, ecc.). Rimangono invece aperte alcune questioni, con particolare riferimento alla costruzione di relazioni sistematiche con i Comuni e con la Regione.
- d. Misure e prassi inedite.** Ulteriori interventi, non previsti nel PSTTM precedente, sono stati programmati nella fase più recente, con particolare riferimento ai primi provvedimenti legati al PNRR.

Il network degli attori metropolitani



Un mondo in divenire



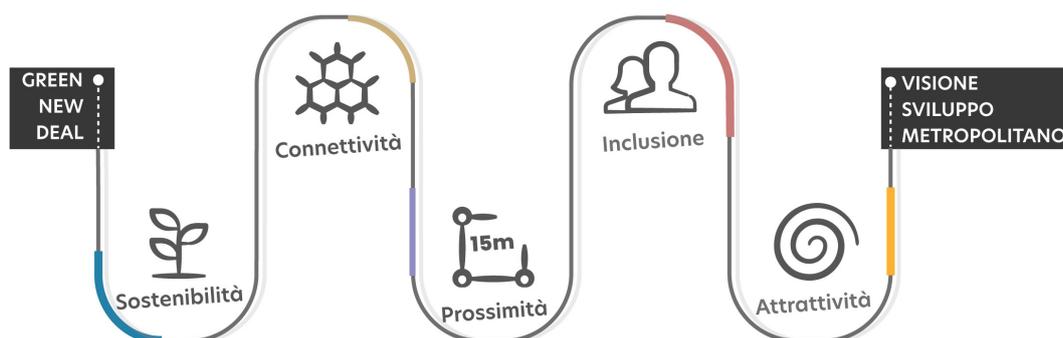


3. Prove di riforma

Il Piano strategico 2022-2024 è chiamato a delineare, da una parte, le condizioni di contesto in grado di mettere in assetto di marcia l'Ente, dall'altra, le coordinate generali entro le quali si concretizza la sua azione e quella dei Comuni, insieme a una visione generale dello sviluppo metropolitano.

- a. Revisione della L. 56/14 e politiche di accompagnamento.** Il successo dell'azione di Città metropolitana dipende in prima istanza dal completamento di interventi di riforma da praticare a una varietà di livelli, con particolare riferimento a: intervento su alcuni dispositivi della L. 56/2014, rafforzamento di funzioni in tema di sviluppo economico, mobilità, ambiente ed economia circolare, revisione dei confini amministrativi, autonomia finanziaria, riqualificazione e potenziamento del personale, diversa impostazione delle relazioni tra Stato, Regione ed Enti locali.
- b. Coordinate generali d'azione.** La condotta di Città metropolitana si ispira ai seguenti principi generali: regia e coordinamento dell'azione dei Comuni; riordino territoriale, accompagnando e sostenendo le varie forme di intercomunalità; sostegno e servizio ai Comuni, in una prospettiva di sussidiarietà/integrazione, assistenza tecnico

Cinque parole chiave



amministrativa, cattura di risorse.

c. **Visione dello sviluppo metropolitano.**

Il Piano propone una visione improntata al Green New Deal e al contrasto alle disparità di genere ovvero a una strategia di sviluppo che non lasci indietro nessuna persona e nessun luogo. Le parole chiave che esplicitano tale visione sono le seguenti.

- **Sostenibilità.** Il Piano strategico pone l'obiettivo della transizione ecologica alla base del modello di sviluppo metropolitano.
- **Connettività.** Il PSTTM punta prioritariamente sul trasporto pubblico, sulla riqualificazione della maglia stradale secondaria, sulla mobilità dolce, sui i servizi, con speciale riferimento a quelli legati all'intermodalità, sulle politiche di regolazione del traffico.
- **Prossimità.** Il Piano sostiene una pluralità di politiche finalizzate a raggiungere a piedi i servizi di base, a disporre di spazi pubblici ben progettati, mantenuti e sicuri, a difendere i diritti delle comunità insediate, ad avvicinare la Pubblica amministrazione ai cittadini, ad ampliare la partecipazione democratica.
- **Inclusione.** Le politiche pubbliche promosse dal Piano si propongono di ridurre disuguaglianze e squilibri economico-sociali e territoriali, attraverso nuova e buona occupazione, inserimento sociale e civile, uguaglianza di genere, tutela dei diritti delle minoranze.
- **Attrattività.** Per riprodurre la vocazione milanese al dialogo e allo scambio con territori e culture lontane, il PSTTM incoraggia le politiche indirizzate a offrire adeguate condizioni di ospitalità sotto forma di case in affitto a prezzi ragionevoli, servizi accessibili, trasporti efficienti, qualità della vita soddisfacente, pubblica amministrazione amichevole, diffusa cultura dell'accoglienza.



4. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici individuati dal Piano si inseriscono nel quadro dei principali documenti di pianificazione vigenti, con particolare riferimento al PTM, con le connesse Strategie Tematico Territoriali relative ad ambiente, servizi e spazi produttivi, al PUMS con gli approfondimenti delineati nel Piano Urbano della Logistica Sostenibile, al Biciplan/Cambio e all'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, rilanciandoli in una chiave aggiornata.

Tali obiettivi sono organizzati in coerenza con le **sei missioni programmatiche del PNRR** ovvero secondo un'articolazione che segue la struttura dei finanziamenti che possono rendere possibile la realizzazione di politiche e progetti. Secondo questo approccio, **gli obiettivi strategici del Piano si articolano in tre direzioni** - funzioni proprie dell'Ente, funzioni dei Comuni, obiettivi condivisi con i corpi intermedi e gli altri attori pubblici e privati - conferendo varie mete all'azione di Città metropolitana e dialogando con altre istituzioni e con una molteplicità di soggetti.

Visione di sviluppo metropolitano e Missioni PNRR

	Sostenibilità	Connettività	Prossimità	Inclusione	Attrattività
MISSIONE 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	●	●	●		●
MISSIONE 2 Rivoluzione verde, transizione ecologica	●				●
MISSIONE 3 Infrastrutture per la mobilità sostenibile	●	●	●		●
MISSIONE 4 Istruzione e ricerca				●	●
MISSIONE 5 Inclusione e coesione			●	●	
MISSIONE 6 Salute		●	●	●	

MISSIONE 1.

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo



“

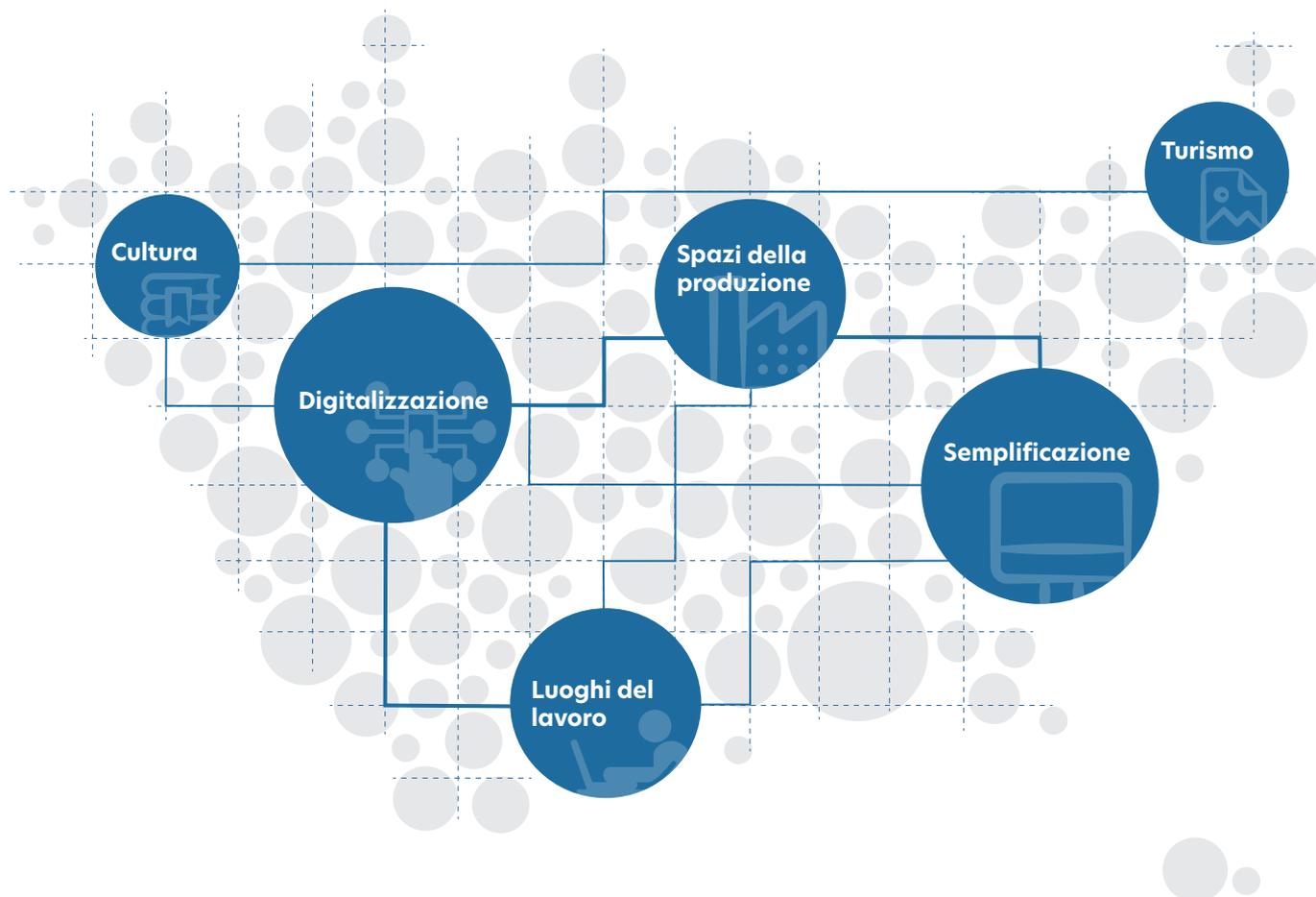
La prima Missione si propone di

promuovere e sostenere la transizione digitale,

sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, **sostenere**

lo sviluppo economico mediante l'innovazione del sistema produttivo,

e investire nei due settori chiave di **turismo e cultura.**



OBIETTIVI STRATEGICI		CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1	Superamento del digital divide ed estensione dei collegamenti 5G ai territori metropolitani	●	●	●
2	Potenziamento dei servizi di e-government , digitalizzazione delle pratiche, smaterializzazione degli atti e inter-operabilità dei dati, attraverso la creazione di una piattaforma di e-government e l'implementazione di un sistema di gestione documentale centralizzato e condiviso con altre amministrazioni pubbliche	●	●	
3	Riqualificazione e rafforzamento delle competenze digitali del personale di Città metropolitana e Comuni	●	●	
4	Promozione di percorsi di alfabetizzazione digitale rivolti alla cittadinanza orientati allo sviluppo di competenze necessarie ai rapporti con la P.A. e il sistema sanitario	●	●	●
5	Promozione ed estensione dei servizi cartografici messi a disposizione di tutti gli Enti territoriali dal SIT di Città metropolitana, mediante il potenziamento e la condivisione della piattaforma Web GIS	●	●	
6	Tutela, valorizzazione e digitalizzazione (catalogazione, conservazione, promozione, formazione e ricerca) del patrimonio archivistico e documentale di Città metropolitana	●		
7	Incremento degli standard di servizio, della digitalizzazione e della gestione associata dei servizi comunali rivolti alle imprese , in collaborazione con Regione e sistema comunale	●	●	●
8	Sostegno all'innovazione del sistema produttivo e delle infrastrutture anche attraverso lo sviluppo della connettività ultra-broadband	●	●	●
9	Supporto alla promozione e allo sviluppo di reti dei portatori di interesse nazionali e internazionali per la competitività del territorio metropolitano	●	●	●
10	Creazione di nuovi spazi per il lavoro/coworking/near working	●	●	●
11	Digitalizzazione dei servizi per il lavoro e creazione di poli territoriali per il reclutamento e la formazione dei giovani	●	●	
12	Definizione di criteri localizzativi e standard qualitativi per le imprese che rispondano a un profilo di sostenibilità, accessibilità, multifunzionalità, innovazione tecnologica, occupabilità	●	●	●
13	Impulso a turismo di prossimità attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico, paesaggistico, enogastronomico	●	●	●
14	Valorizzazione dell' Idroscalo come grande infrastruttura verde e blu per lo sport e la fruizione, dando corso al processo di transizione verso la nuova governance deliberata dal Consiglio Metropolitano	●	●	●
15	Valorizzazione dei Navigli in chiave di turismo "di prossimità"	●	●	
16	Rafforzamento del sostegno ai Comuni e sviluppo di partenariati finalizzati alla "cattura" e gestione di risorse provenienti dai bandi europei, nazionali e regionali	●		
17	Sviluppo del sistema decisionale Decimetro 2.0 per agevolare la condivisione delle informazioni e migliorare la gestione delle attività dell'Ente	●	●	●
18	Valorizzazione in chiave metropolitana delle nuove infrastrutture/servizi previsti per le Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026	●	●	●

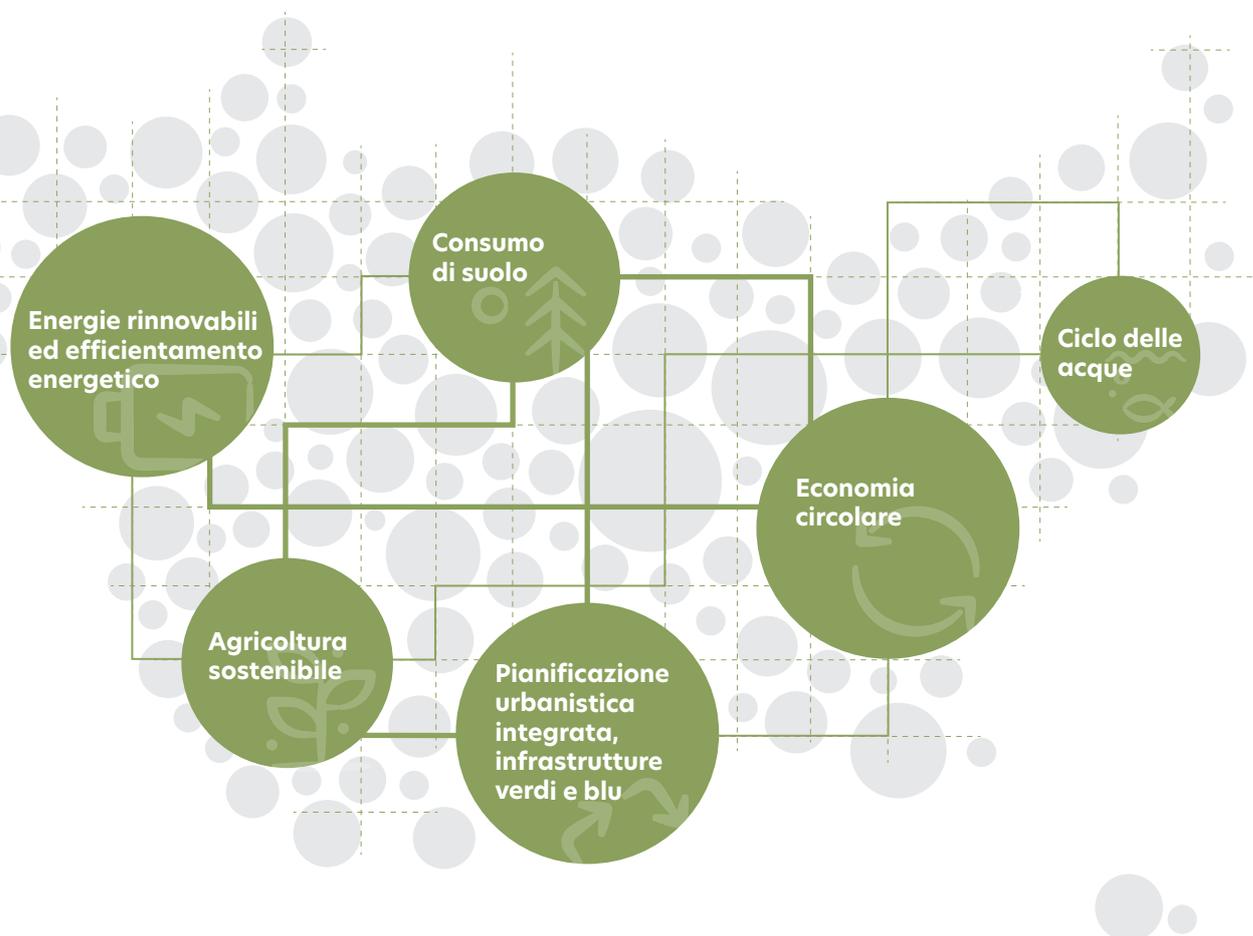
MISSIONE 2.

Rivoluzione verde e transizione ecologica



“

La seconda Missione si occupa dei grandi temi dell' **agricoltura sostenibile**, dell' **economia circolare**, della **transizione energetica**, dell' **efficienza energetica degli edifici**, delle **risorse idriche** e del contrasto all'inquinamento e al consumo di suolo, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società ad impatto ambientale zero.



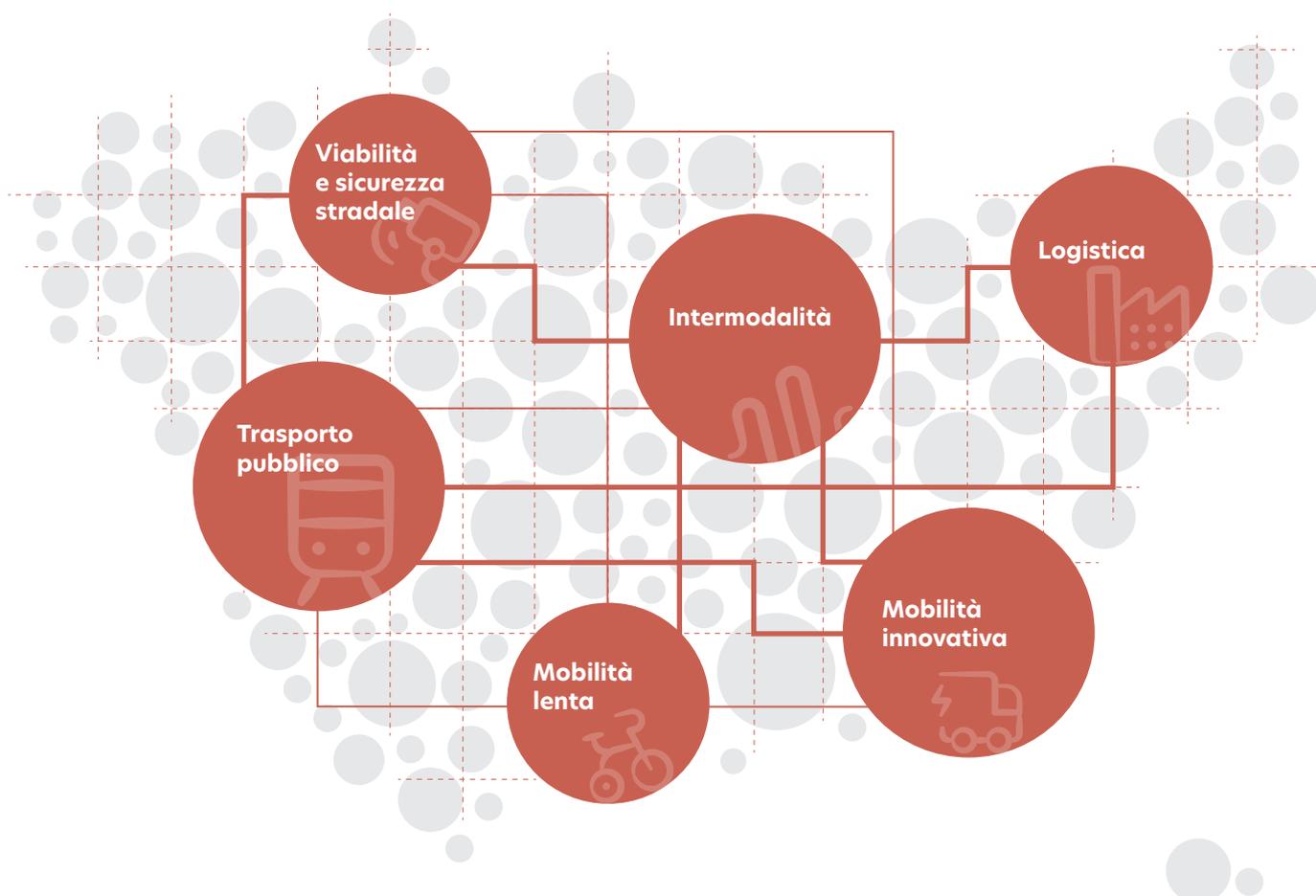
OBIETTIVI STRATEGICI	CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1 Sviluppo di buone pratiche per il risparmio e l'efficientamento energetico a partire da edifici pubblici e plessi scolastici e sviluppo del Servizio DeciWatt, one-stop-shop metropolitano per gli edifici privati, anche attraverso audit energetici e diagnosi degli edifici, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, collaborazione con enti locali e privati e sensibilizzazione dei cittadini e degli utenti	●	●	●
2 Recupero di calore da impianti di depurazione e rete fognaria		●	●
3 Promozione delle Comunità energetiche a trazione pubblica e dei gruppi di autoconsumo	●	●	
4 Promozione del PAESC /Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima metropolitano con azioni volte ad incidere sulla qualità dell'aria	●	●	
5 Promozione, in accordo con ATO e con il gestore, della realizzazione di reti duali di acquedotto per la distribuzione di "acque tecniche" non convenzionali (acque non potabili) per usi compatibili	●	●	●
6 Promozione della manutenzione della rete idrica , della permeabilizzazione dei corsi d'acqua allo scopo della conservazione della falda e realizzazione di Nature Base Solutions per la gestione sostenibile del ciclo dell'acqua	●	●	●
7 Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico, biometano, micro-idroelettrico, utilizzo dell'acqua di falda come fonte idrotermica, ecc.) e integrazione ambientale dei progetti	●	●	●
8 Gestore unico del Servizio Idrico Integrato metropolitano	●	●	
9 Governo metropolitano della filiera dei rifiuti in chiave di economia circolare e istituzione di una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale	●	●	●
10 Rafforzamento delle attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle imprese e dei controlli dell'efficienza energetica degli impianti civili di produzione calore	●	●	●
11 Potenziamento delle azioni di contrasto all'abbandono dei rifiuti lungo le strade metropolitane, adottando misure di segnalazione e di controllo basate su nuove tecnologie digitali	●		
12 Contenimento del consumo di suolo , rigenerazione "suoli grigi" e aumento del grado di permeabilizzazione	●	●	●
13 Attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione delle isole di calore	●	●	●
14 Valorizzazione del sistema delle acque perseguendo l'obiettivo del miglioramento della loro qualità, del potenziamento delle infrastrutture idriche, dell'intensificazione di pratiche di mitigazione del cambiamento climatico	●	●	
15 Completamento della cintura verde e realizzazione del Parco metropolitano , connettendo e rafforzando i vari PLIS	●	●	
16 Potenziamento degli interventi di forestazione e sviluppo della conoscenza dei servizi ecosistemici al fine della loro valorizzazione	●	●	●
17 Promozione dell' agricoltura multifunzionale e di prossimità /filiera corta, con particolare riferimento al Parco Sud, promuovendo la creazione di marchi di prodotti tipici locali, creando programmi di formazione e assistenza tecnica, favorendo la creazione di una rete di punti vendita diretti al consumatore finale	●	●	●
18 Rafforzamento delle attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle imprese e dei controlli dell'efficienza energetica degli impianti civili di produzione calore	●		●

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile



“

La terza Missione dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una **rete di infrastrutture e di servizi di trasporto** moderna, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti ed essere accompagnata da servizi digitali.



	OBIETTIVI STRATEGICI	CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1	Estensione delle linee di trasporto rapido di massa e sviluppo di collegamenti trasversali, con previsione di aree per deposito dei mezzi, al fine di rafforzare le interconnessioni di mobilità pubblica tra i Comuni metropolitani	●	●	●
2	Sviluppo e riqualificazione di infrastrutture e servizi per la mobilità pubblica , con particolare riferimento al Piano di Bacino del TPL, in coerenza con il sistema insediativo e dei servizi, in connessione con i nodi di interscambio	●	●	●
3	Completamento di interventi stradali previsti , anche con riferimento a opere ricomprese in AdP regionali finalizzate a sgravare i centri urbani dal traffico di attraversamento, realizzazione di riqualificazioni stradali in sede e di misure di fluidificazione del traffico veicolare lungo i principali assi viari, interpolazione di viabilità secondaria , favorendo forme di accordo con i Comuni interessati	●	●	●
4	Miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale, di ponti e viadotti, favorendo forme di accordo con i Comuni interessati	●	●	
5	Promozione di protocolli con Regione Lombardia, gestori dei servizi di mobilità, Forze dell'ordine e altri soggetti interessati al fine di potenziare la sicurezza per passeggeri e personale sui mezzi e nelle stazioni del sistema di trasporto metropolitano	●	●	●
6	Realizzazione di una rete ciclabile diffusa , continua, sicura e attrezzata, interconnessa con il trasporto pubblico e con i principali luoghi di interesse (servizi, poli produttivi, parchi, monumenti, ecc.)	●	●	
7	Sviluppo di mobilità alternativa (bike e car sharing, nuovi mezzi elettrici, car pooling, ecc.)	●	●	●
8	Promozione di interventi di valorizzazione e trasformazione delle stazioni e delle aree limitrofe in luoghi privilegiati della mobilità, con adeguate dotazioni e con presenza di funzioni/servizi compatibili, comprese le grandi strutture di vendita (LUM – Luoghi urbani per la mobilità)	●	●	●
9	Definizione dei requisiti per la scelta di luoghi idonei alla realizzazione di "autostazioni merci" , fornendo indirizzi per la logistica sostenibile negli ambiti sia metropolitani che urbani e proponendo modalità di regolamentazione dei trasporti eccezionali	●	●	●
10	Estensione dell' integrazione tariffaria all'intero bacino del TPL e biglietto unico	●		●
11	Ampliamento servizi di e-mobility	●	●	●
12	Promozione di politiche di regolazione del traffico territorialmente omogenee in chiave di riduzione della congestione e delle emissioni inquinanti	●	●	●
13	Supporto nell'individuazione e coordinamento dei mobility manager d'area	●	●	

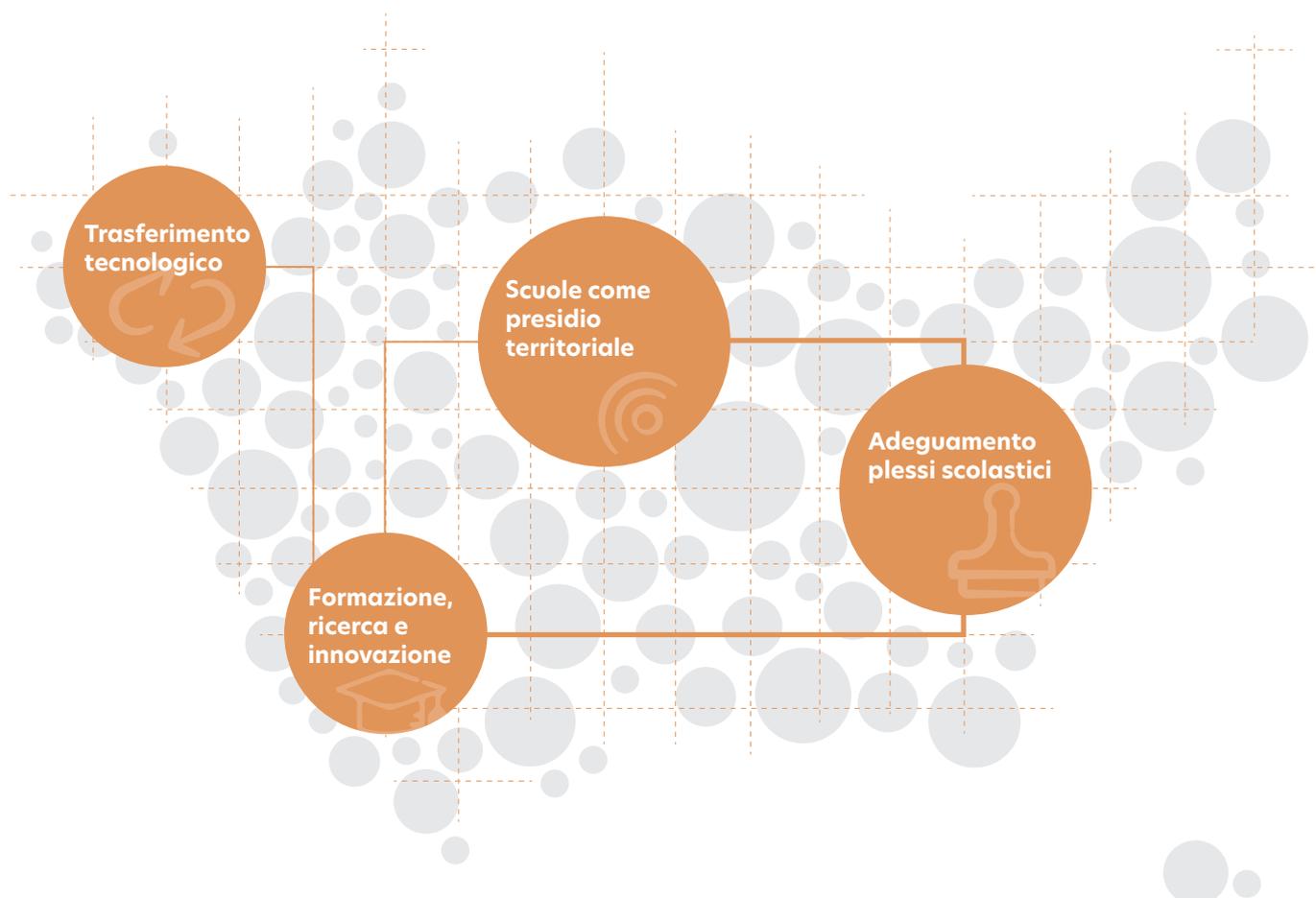
MISSIONE 4. Istruzione e ricerca



“

La quarta Missione incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza.

Intende rafforzare il **sistema educativo** lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la **ricerca** e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.



	OBIETTIVI STRATEGICI	CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1	Riorganizzazione del sistema della formazione professionale , valorizzando le opportunità dei territori, integrata con il sistema produttivo e la domanda delle imprese	●	●	●
2	Programmazione nuovi percorsi di formazione tecnica superiore e istruzione professionalizzante, anche universitaria	●		●
3	Disegno metropolitano per impianti sportivi , con particolare riferimento a quelli nelle scuole, aprendoli alle comunità locali e a quelli dedicati a persone con disabilità	●	●	●
4	Confronto e collaborazione costante tra il mondo della ricerca , dell' Università e dell' impresa attraverso lo svolgimento di attività di networking, la promozione di progetti speciali e la candidatura di progetti a valere su fondi nazionali e comunitari	●	●	●
5	Promozione di azioni, programmi e opere finalizzate al potenziamento dei servizi integrativi al sistema universitario	●	●	●
6	Riqualificazione funzionale dei plessi scolastici di proprietà di Città metropolitana, garantendo forme adeguate di video sorveglianza	●		
7	Programmazione di percorsi di orientamento rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire scelte consapevoli dei corsi di studio e prevenire la dispersione, attraverso attività in classe, eventi di orientamento, coordinamento con le istituzioni scolastiche e universitarie, utilizzo di piattaforme online, promozione di iniziative di studio-tutoring	●		●
8	Formazione continua ai dipendenti dell'Ente e dei Comuni, oltre ad attività informativa a corsi universitari sui temi metropolitani	●	●	●
9	Partecipazione dell'Ente a progetti di ricerca e innovazione finanziati dall'Unione Europea, anche mediante il coinvolgimento dei Comuni	●	●	

MISSIONE 5. Inclusione e coesione



“

La quinta Missione è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove disuguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale e mantenerlo coeso.

L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al **mercato del lavoro**, riorganizzare il sistema della **formazione**, stimolare il **protagonismo giovanile**, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'**inclusione sociale**, anche attraverso un rinnovato slancio delle politiche per la **casa sociale**.



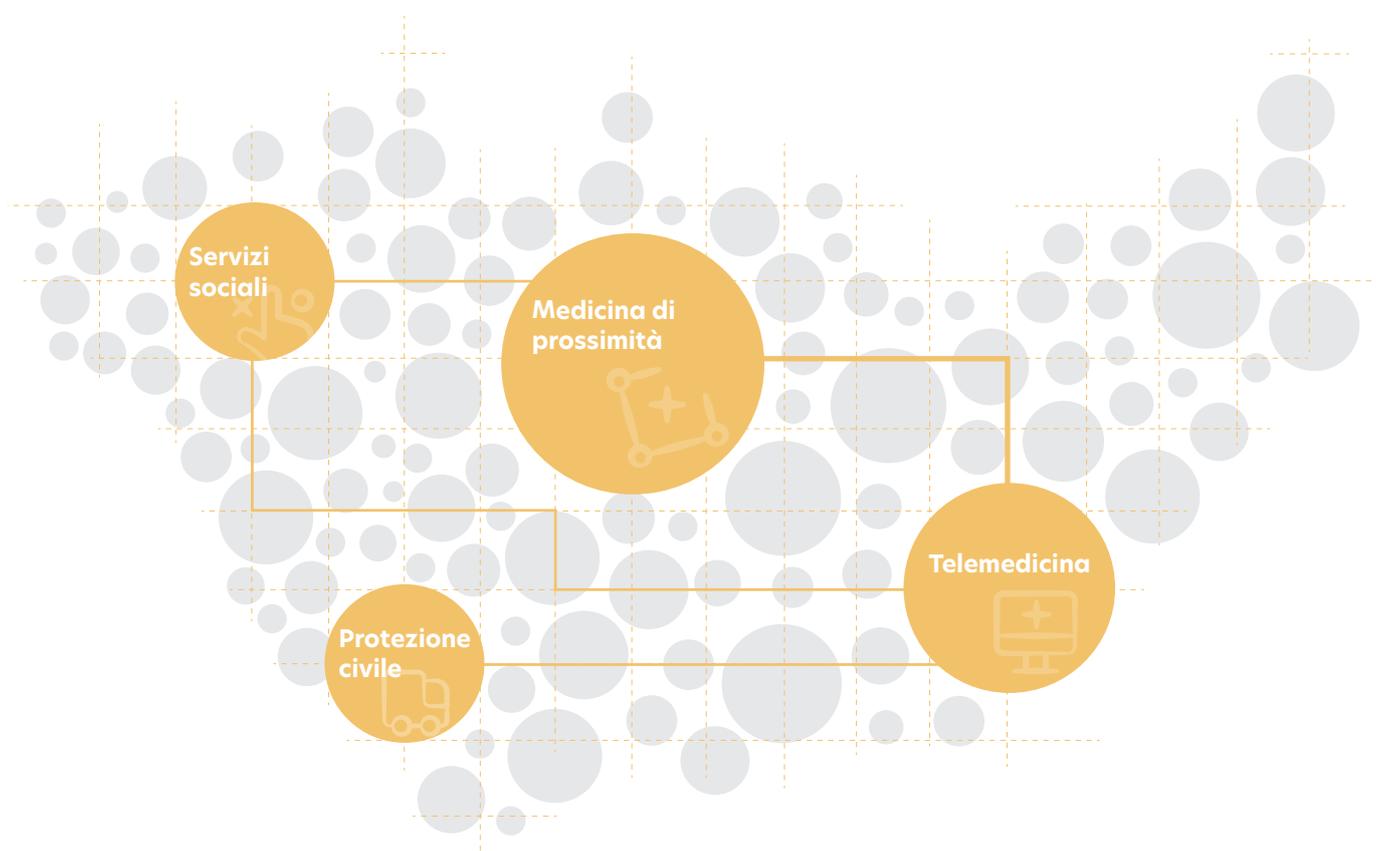
	OBIETTIVI STRATEGICI	CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1	Coinvolgimento delle comunità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche	●	●	●
2	Potenziamento degli strumenti di conoscenza del mercato del lavoro metropolitano	●		●
3	Potenziamento dei Centri per l'Impiego ed erogazione di tutti i livelli essenziali delle prestazioni per l'incontro tra domanda e offerta	●	●	
4	Attuazione della programmazione e del finanziamento dei piani provinciali di formazione e lavoro a sostegno delle iniziative a favore dell' inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale	●	●	●
5	Promozione di Smart Working Community	●	●	●
6	Promozione/attuazione dei Patti territoriali per il lavoro	●	●	●
7	Potenziamento edilizia residenziale pubblica e sociale, casa in affitto a canone moderato e housing temporaneo , individuando le aree dismesse o gli edifici abbandonati, sviluppando forme di collaborazione e nuovi modelli di gestione con gli altri soggetti pubblici e con imprese locali	●	●	●
8	Sviluppo della governance territoriale delle politiche giovanili, delle azioni dell' Osservatorio metropolitano Giovani e istituzione degli Hub Giovani metropolitani	●	●	
9	Recupero spazi aperti ed edifici in stato di degrado orientati alla creazione di nuovi servizi alla persona e miglioramento di quelli esistenti	●	●	
10	Accessibilità ai servizi di prossimità anche nelle aree periurbane, in chiave di "città a 15 minuti"	●	●	●
11	Promozione del terzo settore , anche attraverso la gestione dinamica del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)	●	●	●
12	Sviluppo in chiave metropolitana della Food policy di Milano al fine di garantire cibo sano per tutti, promuovere la sostenibilità del sistema alimentare, educare al cibo, divulgare la cultura gastronomica locale, lottare contro gli sprechi e sostenere la ricerca scientifica in campo agroalimentare, anche attraverso lo sviluppo di reti partenariali	●	●	●
13	Organizzazione della Polizia metropolitana e coordinamento dei servizi di Polizia locale	●	●	

MISSIONE 6. Salute



“

Le riforme e gli investimenti proposti nella sesta Missione hanno due obiettivi principali: **potenziare la capacità di prevenzione e cura del Sistema Sanitario Nazionale** a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina. Il miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio è perseguito attraverso il potenziamento e la creazione di **strutture e presidi territoriali** (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza e dei **servizi sociali**, lo **sviluppo della telemedicina** e **l'assistenza da remoto**.



	OBIETTIVI STRATEGICI	CITTÀ METROPOLITANA	COMUNI	CORPI INTERMEDI E ALTRI ATTORI
1	Integrazione tra i servizi sanitari di prossimità e servizi sociali gestiti dai Comuni, a partire dai Piani di Zona	●	●	●
2	Promozione di una campagna di informazione e sviluppo di una cultura della prevenzione dagli incidenti sul lavoro , con particolare riferimento agli studenti delle scuole superiori di secondo livello	●	●	●
3	Definizione di procedure finalizzate a promuovere coerenza e contestualità delle scelte progettuali e delle misure di sicurezza e a rendere efficace il controllo sull'idoneità delle imprese nel settore delle costruzioni , anche attraverso la collaborazione con le associazioni del settore	●	●	●
4	Coordinamento della Protezione civile e redazione di Piani di emergenza in funzione di orientamento dei Piani comunali	●	●	●



5. Agenda strategica

L'Agenda strategica raccoglie e organizza in "corridoi tematici", denominati **Driver**, idee, proposte e sollecitazioni emerse dal dialogo sociale, declinandole in modalità e intensità differenti anche in ragione delle varie specificità territoriali. L'Agenda strategica delinea così **dieci filoni di lavoro prioritari** che, in una logica selettiva, combinano tra loro gli obiettivi strategici individuati precedentemente, innestandoli su piani e progetti in movimento o di nuova generazione, allo scopo di fornire una direzione chiara ai processi di sviluppo metropolitano. Allo scopo di tragguardare l'operatività del Piano, ciascun Driver individuato nell'Agenda è posto inoltre in relazione con le **Missioni del PNRR** più aderenti ai suoi obiettivi, individua la costellazione degli attori implicati nella sua attivazione/realizzazione insieme allo "**stile lavoro**" che deve caratterizzare la condotta dell'Ente entro la varietà dei processi in cui è coinvolto.

MISSIONI PNRR



M1

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

M3

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M4

Istruzione e ricerca

M5

Inclusione e coesione

M6

Salute

DRIVER



1| Campus
Metropolitano
Smart

2| Politiche verdi
e blu

3| Sustain-Ability

4| Metabolismo
circolare
metropolitano

5| Il diritto alla
mobilità

6| Tra produzione
e logistica

7| Scuole
avamposto di
comunità

8| Il lavoro
al lavoro

9| Ri-generation
Housing

10| Sistema salute
territorio

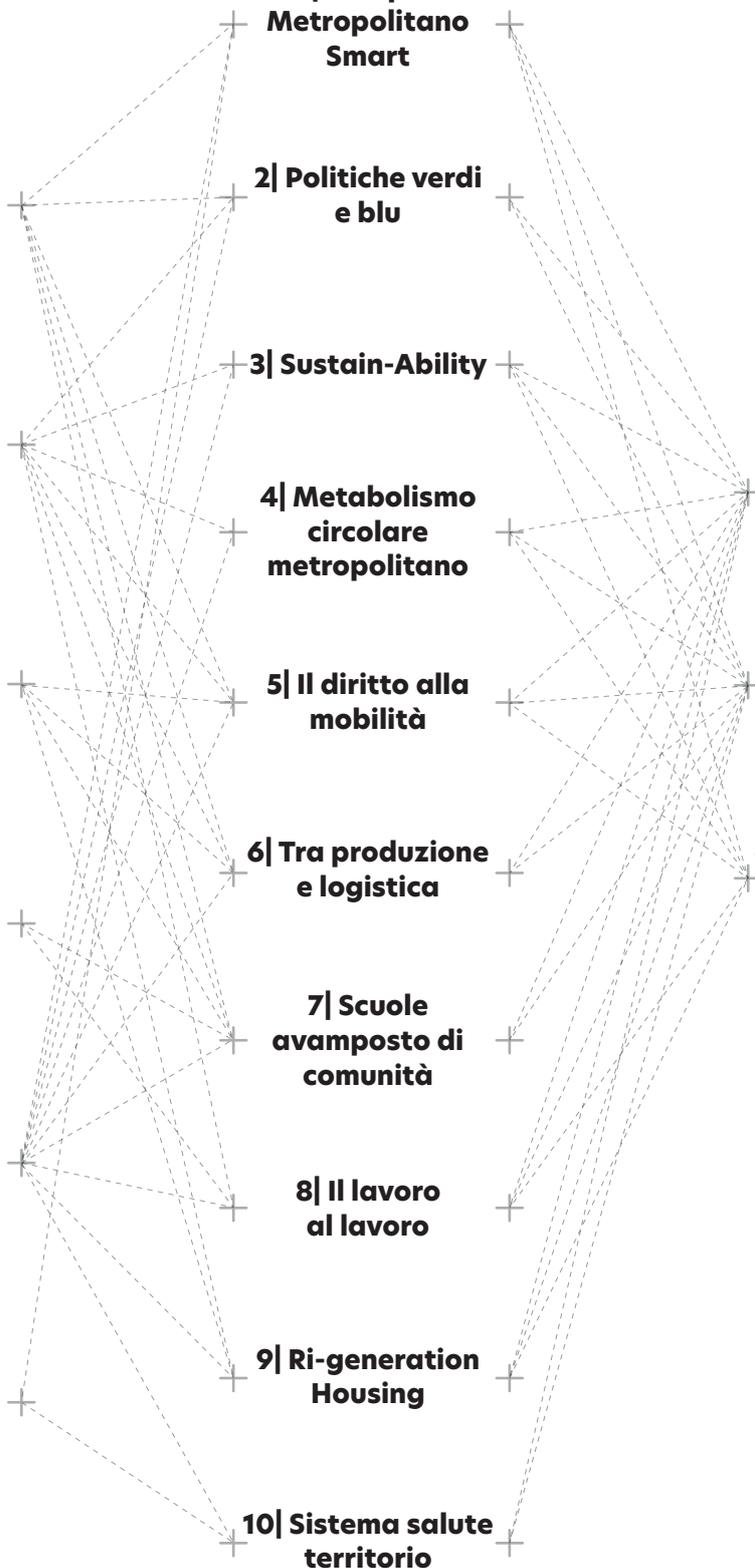
ATTORI



Città
Metropolitana

Comuni

Corpi intermedi e
altri attori



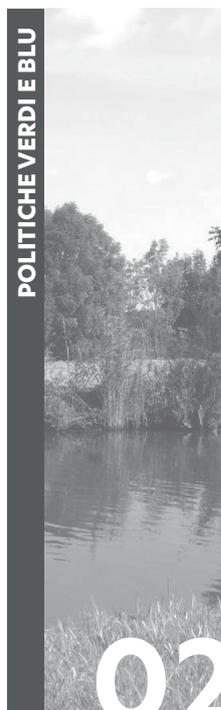
Driver



CAMPUS METROPOLITANO SMART

01

01 02 03 04 05 06



POLITICHE VERDI E BLU

02

01 02 03 04 05 06



SUSTAIN-ABILITY

03

01 02 03 04 05 06



METABOLISMO CIRCOLARE METROPOLITANO

04

01 02 03 04 05 06



IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ

05

01 02 03 04 05 06

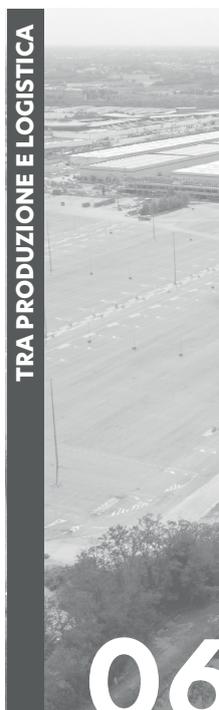
“ Il Campus Metropolitano Smart intende promuovere la condivisione di applicazioni innovative tra tutti gli attori pubblici del territorio per la realizzazione di un sistema integrato, in grado di sostenere la valorizzazione del territorio, tutelarne le eccellenze e porre le condizioni per il decollo di nuovi servizi interattivi rivolti ai cittadini e alle imprese

“ L'azione di Città Metropolitana è finalizzata a ricercare un equilibrio dinamico tra contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana/territoriale, interventi di forestazione e riqualificazione paesaggistica, agricoltura multifunzionale e food policy, valorizzazione delle vie d'acqua e turismo fuori porta

“ Città metropolitana vuole rendere accessibili conoscenze e strumenti tecnologici per incrementare la quota di energie rinnovabili e rendere più efficienti gli edifici esistenti, ponendosi al centro di un sistema di governance territoriale volta al supporto degli enti locali

“ Città metropolitana, assumendo il paradigma dell'economia circolare, si propone di promuovere un governo integrato della filiera dei rifiuti e del ciclo delle acque, sviluppando forme di partenariato pubblico-privato

“ L'azione di Città metropolitana punta a migliorare l'efficacia e l'efficienza degli spostamenti di persone e merci, attraverso il potenziamento del trasporto pubblico e dell'interscambio modale, la riqualificazione della viabilità di secondo livello, lo sviluppo dei servizi di mobilità e il miglioramento della compatibilità territoriale e ambientale degli interventi



TRA PRODUZIONE E LOGISTICA

06

01 02 03 04 05 06

“ Città metropolitana si propone di governare inedite dinamiche di sviluppo del sistema produttivo, in particolare nel settore della logistica, con l'obiettivo di razionalizzare la distribuzione territoriale degli insediamenti, migliorare l'accessibilità, elevare il grado di compatibilità ambientale e garantire a tutte le comunità le stesse opportunità di lavoro



SCUOLE AVAMPOSTO COMUNITÀ

07

01 02 03 04 05 06

“ La programmazione della rete scolastica e la gestione dell'edilizia scolastica sono funzioni che Città metropolitana intende mettere al lavoro per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, attraverso la riqualificazione di aree/edifici pubblici e la promozione di attività culturali e sportive aperte alla città e al territori

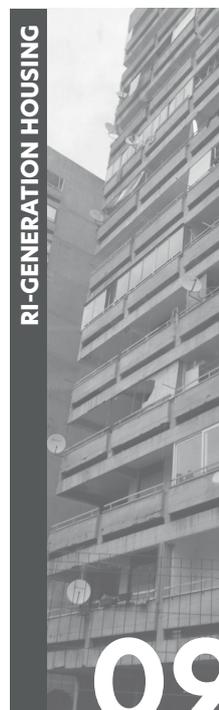


IL LAVORO AL LAVORO

08

01 02 03 04 05 06

“ Città metropolitana si propone di costruire un servizio pubblico di qualità riconosciuto da cittadini e imprese, in grado di sviluppare efficaci e misurabili politiche attive per il lavoro, aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione per disoccupati, giovani e persone con disabilità e promuovere un sistema coordinato e integrato di attori pubblici e privati



RI-GENERATION HOUSING

09

01 02 03 04 05 06

“ Città Metropolitana intende promuovere la rigenerazione territoriale nella sua accezione più vasta, che lega gli interventi di trasformazione fisica del territorio ad azioni nel campo dei servizi alla persona e dello sviluppo dei sistemi economici locali, configurando l'Ente come una struttura a sostegno dei Comuni nell'attivazione di progetti



SISTEMA SALUTE TERRITORIO

10

01 02 03 04 05 06

“ In un momento storico in cui vi è massima condivisione su un ritorno alla sanità territoriale, Città metropolitana e Comuni si propongono di svolgere una funzione di raccordo tra le domande dei cittadini e la programmazione territoriale, promuovendo l'integrazione tra servizi sanitari di prossimità e servizi sociali



6. Attuazione e monitoraggio

Il PSTTM 2022-2024 riconferma il **sistema delle intese** come modalità preminente di attuazione delle sue previsioni, proponendosi un più efficace raccordo tra le programmazioni di Regione Lombardia, Comune di Milano, Comuni metropolitani, autonomie funzionali, corpi intermedi, terzo settore, associazionismo, ecc.

Inoltre, il PSTTM individua negli Enti direttamente partecipati e - più in generale - nella costellazione **delle società/soggetti pubblici milanesi** un motore in grado di garantire la necessaria spinta propulsiva alla sua attuazione.

Infine, il PSTTM affida al **Documento Unico di Programmazione** il compito di conferire operatività ai diversi strumenti di programmazione dell'Ente e, al contempo, di effettuare un adeguato monitoraggio dell'attuazione del Piano stesso.

In questo quadro, le **prime mosse** utili a mettere in movimento le intenzionalità del Piano possono così essere delineate.

- Istituzione del Forum metropolitano della società civile.
- Impulso all'azione delle Zone omogenee.
- Definizione di un quadro di relazioni stabili con il Comune di Milano.
- Approvazione dell'Intesa Quadro tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano.
- Accordi con soggetti pubblici, parti sociali e mondo associazionistico.

PSTTM 2022-2024



Cornice di riferimento
per costruire intese con:

Regione Lombardia

Orientare il Programma Regionale di Sviluppo

Comune di Milano

Trattare coordinatamente temi di interesse comune

Comuni e Zone Omogenee

Concretizzare indirizzi e politiche di area vasta

Autonomie funzionali, parti economiche e sociali, associazioni e portatori di interessi diffusi

Definire progetti di interesse comune

